

Klipsch Image X10: up grade indispensabile

Cuffia Klipsch Image

Prezzo: € 349,00

Distributore: MPI

Via De Amicis, 10-12 - 20010 Cornaredo (MI)

Tel. 02-936.11.01 - Fax 02-93.56.23.36

www.mpielectronic.com

Tipo: intraaurale **Trasduttori:** dinamici **Impedenza (Ohm):** 50 **Risp. in freq. (Hz):** 10-19.000 **Sensibilità (dB):** 115 **Note:** singolo microtrasduttore ad armature bilanciate (KG926), connettore minijack 3,5 mm con adattatore per aereo, adattatore jack da 1/4, tre adattatori anatomici a singola flangia, due a doppia flangia, custodia e set pulizia.

di Carlo Porro

Nello sterminato panorama degli iPeople, ce n'è sicuramente una fetta desiderosa di incrementare le prestazioni sonore del piccolo riproduttore che si trova in mano o che ha riposto nelle tasche. È questa la tesi che ha spinto alcune case audiophile a sviluppare prodotti accessori (che spesso arrivano a costare più dell'iPod o iPhone stesso), studiati per migliorarne le caratteristiche sonore. La Klipsch Image X10 è uno di questi: con i suoi 349 euro di listino rappresenta il modello di punta della casa americana e si evidenzia per una serie di caratteristiche assolutamente innovative che ne fanno un oggetto assai più versatile e raffinato di quanto si potrebbe pensare in considerazione dell'utilizzo cui è destinato: quello di semplice (per quanto "lussuoso") auricolare per gli iPod ed iPhone di ultima generazione. In effetti, la cuffia intra-auricolare in questione è prodotta in due versioni assolutamente identiche in quanto a caratteristiche costruttive, estetiche e sonore, con la sola differenza della presenza, nella versione denominata X10i, del microfono per effettuare le telefonate con l'iPhone. Occorre, per completezza d'informazione, segnalare che la seconda è anche acquistabile come accessorio opzionale per iPod e iPhone tramite l'Apple Store. In entrambi i casi, comunque, si tratta della cuffia "in-ear" più piccola e leggera in commercio (10 grammi!), coperta da ben cinque brevetti e basata su di un singolo micro-trasduttore ad armature bilanciate chiamato KG926.

Viene

posta in commercio in una confezione assai spartana che però contiene tutto il necessario per l'uso: 3 coppie di adattatori anatomici in gel siliconico a singola flangia e 2 a doppia flangia di differenti misure, un adattatore jack da 1/4", un adattatore per aereo, una bella e pratica custodia in cuoio e



Basta poco (solo 10 grammi in peso!) per migliorare sensibilmente le prestazioni del set base secondo cui vengono offerti i riproduttori musicali della Apple.

l'attrezzo per la pulizia degli adattatori anatomici.

La Image X10 è estremamente semplice e comoda, a patto di individuare, con opportune prove e tentativi, gli adattatori più idonei al condotto uditivo dell'utilizzatore. Infatti, solo ottenendo la perfetta chiusura del condotto uditivo, si riescono a percepire anche le frequenze più basse (non dobbiamo dimenticare che le specifiche dell'Image X10, prevedono una risposta in frequenza estesa da 10 a 19.000 Hz!). A questo fine il produttore ha previsto, la presenza di una serie di adattatori lavabili in silicone di diverse misure, sia a flangia singola che doppia, in grado di adattarsi a qualunque orecchio in maniera pressoché perfetta. Ovviamente, dato il tipo di inserti, è altamente sconsigliato l'uso durante la guida di veicoli mentre passeggiando a piedi o facendo jogging è comunque raccomandabile una attenzione maggiore rispetto all'ascolto tramite le comuni cuffiette in dotazione con i telefoni cellulari, gli iPod ed i lettori MP3.

Disponendone già da diversi mesi, ho potuto utilizzare la X10 in svariate modalità, da quella canonica con l'iPod, l'iPhone e l'iPad, al collegamento alla scheda audio esterna del mio computer (una Edirol FA-66, in grado di gestire segnali digitali fino a 96 kHz/24 bit su 6 canali e 192 kHz/24 bit su 4 canali grazie alla connessione firewire), per finire con il collegamento diretto al lettore CD/SACD McIntosh MCD 201. Per gli ascolti con gli apparecchi Apple e con il computer (un iMac) mi sono avvalso di file ad alta risoluzione, sia up gradati da CD ed LP, sia acquistati in internet e riprodotti, nel caso dell'iMac, tramite iTunes abbinato al

programma Pure Music. Non ho comunque trascurato di saggiare anche alcuni file "lossy" (MP3 ed AAC) con bitrate di 256 o 320k.

Una volta individuati gli inserti adatti, ho potuto apprezzare le effettive eccellenti caratteristiche sonore di questo oggetto, piccolo nelle dimensioni fisiche ma straordinariamente grande nella performance. Se, da un lato, il tipo di trasduttore intrauricolare esalta quello che è forse il maggior difetto delle cuffie, cioè la sensazione che il suono venga prodotto al centro della testa, con pressoché totale mancanza di un minimo di ricostruzione tridimensionale, dall'altro lato la



completa assenza di interferenze esterne consente di percepire ogni più minuta sfumatura del messaggio sonoro prodotto dalla sorgente. Più di una volta, effettivamente, ho subito le ire dei miei familiari (moglie e figli) che non sentivo chiamarmi e che pensavano lo facessi apposta! Comunque, tornando all'ascolto, sono molte le peculiarità che caratterizzano la personalità della X10 e ne fanno uno strumento da musica di gran classe. La notevole estensione della risposta in frequenza e la strepitosa dinamica ricordano i tratti genetici della grande famiglia Klipsch: quel suono immanente, che ti incolla alla sedia già dai primissimi ascolti e al quale, una volta provato, hai enormi difficoltà a rinunciare. Quel suono potente, dinamico, estremamente coinvolgente e per certi aspetti sconvolgente

che, con piena ragione, il motto della Klipsch definisce "Just like live!". A questo proposito occorre sottolineare come si sia spesso tentati, se le registrazioni sono di buona qualità, di aumentare il volume di ascolto, rischiando di raggiungere livelli pericolosi per il sistema uditivo: ciò grazie alla mancanza di colorazioni di un messaggio sonoro che si mantiene sempre ad elevati livelli di pulizia e trasparenza.

Ascoltando, per esempio, il bel CD *Ca Ira* di Roger Waters, una vera opera lirica scritta dall'ex Pink Floyd che non smette mai di stupire ad ogni uscita discografica (purtroppo assai rara), notiamo il perfetto equilibrio fra le voci e l'orchestra, nonché la correttezza timbrica dei vari registri vocali e strumentali, sempre ben discernibili, anche nei pieni orchestrali più complessi. Anche nel bellissimo omaggio reso a George Gershwin da Stefano Bollani e Riccardo Chailly si percepisce chiaramente il perfetto equilibrio fra il solista e l'orchestra, con una godibilità elevatissima di un'esecuzione di livello assoluto, sicuramente una delle migliori produzioni discografiche dello scorso anno. Passando al jazz acustico con *Blow Up*, bel lavoro dell'Isao Suzuki Trio, registrato dalla Three Blind Mice, casa discografica audiophile per eccellenza, la Image X10 si fa apprezzare per la trasparenza e la pulizia del messaggio sonoro che ripropone strumenti timbricamente ineccepibili e piacevoli da ascoltare. Le situazioni, però, che esaltano maggiormente le qualità espressive della cuffia sono i messaggi musicali a più elevato contenuto energetico come la musica sinfonica, il jazz elettrico o le big band, il rock e un po' tutta la musica moderna, compresi i generi che vanno per la maggiore fra i ragazzi più giovani. La voce di Mick Jagger, nella "Deluxe Edition" di *Exile On Main Street* è potente e graffiante come è giusto che sia, mentre gli strumenti elettrici dei Return To Forever dello straordinario live *Returns* riescono a colpirci come in ben poche altre occasioni e non solo in senso metaforico. Ascoltando, infine, le chitarre elettriche volutamente distorte dell'ultimo bellissimo lavoro pubblicato da Neil Young, *Le Noise*, la sensazione di assistere ad una performance live è portata ai massimi livelli.

La Image X10 conferma ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, che produttori affermati, che basano le loro produzioni su un *know-how* ben radicato nel tempo e che si avvalgono di progettisti seri, preparati e non certo improvvisati come sempre più spesso, purtroppo, capita di vedere, sono in grado di creare oggetti innovativi e al passo con i tempi anche in raggi d'azione un po' al di fuori delle loro abitudini. La Klipsch, ha saputo sfruttare il vento delle novità e si è lanciata da par suo anche nella produzione delle cuffie, sapendo riconoscere in maniera assai lungimirante, quale fosse il prodotto più adatto da proporre all'attuale pubblico di fruitori della musica. Un ulteriore punto a favore per prendere in considerazione l'acquisto della cuffia Image X10 unito all'indispensabile capacità del prodotto di saper valorizzare al meglio gli ascolti tramite i nostri "personal player".